

L'iniziativa Tavolo con assessori e parti sociali: 70 milioni per i precari

Bassolino, strategia anti-crisi: «Subito 2,5 miliardi di liquidità Cento milioni per il lavoro»

D'Antonio: terapia d'urto, ma pesa il Patto di stabilità

Tavolo anti-crisi L'incontro tra assessori regionali e parti sociali

NAPOLI — Un'iniezione ingente di denaro per arginare la crisi: due miliardi e mezzo cash per l'intero sistema produttivo. Non soldi nuovi, sia chiaro, ma risorse messe subito a disposizione, nel giro di un paio di mesi «senza spalmarle lungo l'intero anno, così come avremmo potuto fare», commenta l'assessore al Bilancio Mariano D'Antonio. «Una terapia d'urto, insomma. Salvo che il Patto di stabilità resta nei prossimi mesi un'incognita », conclude. Dalla Sanità, ai lavoratori precari; da quelli finiti in cassa integrazione ad opera di Fiat, a un turismo ormai boccheggianti.

Si prova (si deve) ripartire si son detti ieri quanti si sono ritrovati a Palazzo Santa Lucia, attorno al tavolo anticrisi (alla riunione indetta dal presidente della giunta regionale, Antonio Bassolino, erano presenti per la giunta, il vicepresidente Antonio Valiante e gli assessori Ennio Cascetta, Andrea Cozzolino, Gabriella Cundari, Mariano D'Antonio e Corrado Gabriele. Per le organizzazioni sindacali hanno partecipato Michele Gravano per la Cgil, Pietro Cerrito per la Cisl, Anna Rea per la Uil, Vincenzo Femiano per la Ugl. Per gli imprenditori c'erano Carlo Boffa per Confindustria, Maurizio Genito per Confapi e Maurizio Maddaloni per Confcommercio).

«La Regione — ha detto Bassolino — dai primi giorni di gennaio sta liquidando i mandati di pagamento bloccati nel secondo semestre del 2008 per rispettare i vincoli del Patto di stabilità interno. In sintesi gli importi dei mandati di pagamento che sono stati trasmessi alle banche a fine gennaio ammontano a circa 900 milioni di euro per la Sanità e a 500 milioni di euro per altre spese, in tutto un miliardo e 400 milioni di euro. Gli uffici stimano che a febbraio saranno liquidati in banca altri 400 milioni di euro per mandati relativi a interventi regionali diversi dalla spesa sanitaria. Perciò la Regione immetterà nei primi due mesi dell'anno nell'economia locale liquidità per circa 2 miliardi di euro, a cui si devono aggiungere altri pagamenti per la Sanità che mensilmente superano i 500 milioni di euro». Certo, l'ostacolo più arduo è quello di non violare il patto di stabilità, i vincoli del quale più volte Palazzo Santa Lucia ha chiesto al governo di allentare e se così non sarà, avvertono, si sarà costretti a rallentare i pagamenti. «Per quanto riguarda le misure in favore di lavoro e fasce deboli — ha proseguito — la giunta ha varato nuovi investimenti per un totale di 100 milioni di euro, su due direttrici: da un lato, aiuti alle imprese per le attività di formazione destinate ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria e ordinaria, lavoratori in mobilità, disoccupati provenienti da bacini in crisi. Ai 22 milioni di euro già stanziati se ne aggiungeranno 28 nuovi per i prossimi bandi di febbraio e maggio (utilizzando risorse Fse), per un totale quindi di 50 milioni di euro. Di questo monte risorse, 10 milioni saranno destinati al settore auto. Questo significa, in particolare, che il lavoratori Fiat in cassa integrazione potranno integrare il loro reddito partecipando ad attività formative; dall'altro, per lavoratori privi di tutele, in stato di disoccupazione determinato dalla cessazione di contratti atipici, Cocopro, lavoro interinale ed altre forme contrattuali atipiche si destinano 70 milioni di euro».

Infine, visto che la crisi si sta ribaltando soprattutto sulle imprese produttive, 60 milioni di euro saranno destinati al consolidamento del debito a breve. Alle politiche sociali e di sostegno alle famiglie oltre al reddito di cittadinanza (77 milioni per concludere il programma), saranno resi disponibili 150 milioni di euro per assistenza domiciliare (23 milioni) e asili nido (altri 23 milioni). La prossima settimana un tavolo analogo riguarderà infrastrutture e trasporti.

Pa. Man.

10 Milioni di euro

per integrare il reddito dei cassintegrati Fiat

CRISI: BASSOLINO, PIANO A SOSTEGNO DI DOMANDA E OCCUPAZIONE V. 'CRISI: GIUNTA CAMPANIA STANZIA FONDI...' DELLE 15.48

(ANSA) - NAPOLI, 2 FEB - "L'Amministrazione regionale dai primi giorni di gennaio sta liquidando i mandati di pagamento bloccati nel secondo semestre del 2008 per rispettare i vincoli del Patto di stabilità interno". Lo ha evidenziato il governatore della Campania, Antonio Bassolino, nel corso dell'incontro del tavolo di concertazione con le parti sociali oggi a Palazzo Santa Lucia, a Napoli, nel quale ha illustrato gli interventi a sostegno della domanda e dell'occupazione. "Il servizio Ragioneria regionale - ha spiegato nella sua relazione - sta svolgendo un lavoro intenso evitando che i decreti di liquidazione non pagati al 31 dicembre scorso fossero ripetuti e superando l'ostacolo regolamentare del bilancio gestionale ancora in corso di elaborazione. In sintesi gli importi dei mandati di pagamento che sono stati trasmessi alle banche a fine gennaio ammontano a circa 900 milioni di euro per la Sanità e a 500 milioni di euro per altre spese, in tutto 1 miliardo e 400 milioni di euro. Gli uffici stimano che a febbraio saranno liquidati in banca altri 400 milioni di euro per mandati relativi a interventi regionali diversi dalla spesa sanitaria. Perciò la Regione immetterà nei primi due mesi dell'anno nell'economia locale liquidità per circa 2 miliardi di euro, a cui si devono aggiungere altri pagamenti per la Sanità che mensilmente superano i 500 milioni di euro". Secondo Bassolino "questa immissione di potere di acquisto servirà a bilanciare la caduta della domanda delle famiglie e delle imprese, quindi a sostenere produzione e occupazione. Altri pagamenti dalle casse della Regione si avranno a seguito di programmi di investimento già avviati lo scorso anno. In particolare la Regione sta procedendo a realizzare il programma di investimenti per l'importo di 947 milioni di euro finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, programma approvato dalla giunta regionale nel luglio del 2008". Inoltre, ha spiegato il governatore della Campania, "per gli interventi di potenziamento e qualificazione delle scuole per la loro apertura al territorio, con interventi di edilizia, efficienza energetica, messa in sicurezza, ai primi di marzo partiranno i bandi per utilizzare i 200 milioni di euro che abbiamo già stanziato. A questo programma si aggiungeranno nei prossimi mesi altri nuovi interventi di sostegno della produzione e dell'occupazione". La legge finanziaria regionale per il 2009, ha affermato Bassolino, ha previsto uno stanziamento di 170 milioni di euro per finanziare progetti presentati dai Comuni della Campania, in particolare, ma non solo, dei Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti. La previsione è di pubblicare entro febbraio il relativo bando per la raccolta e la selezione dei progetti proposti dai Comuni. La legge finanziaria per il 2009 ha previsto altresì di affidare alla SORESA, "opportunamente trasformata nell'oggetto sociale", il sostegno finanziario agli investimenti degli enti locali e ha stanziato a vantaggio di questa società la somma di 130 milioni di euro. Si prevede di avviare questa misura nell'arco dei prossimi due mesi. "Sempre tra le misure di stimolo delle attività produttive specialmente nel settore delle costruzioni e delle opere pubbliche - ha indicato Bassolino - non vanno trascurati i programmi di investimento curati dall'assessorato ai trasporti. A questo proposito entro una settimana si svolgerà un tavolo ad hoc con le imprese del comparto, i sindacati e le associazioni dei costruttori".(ANSA).

CRISI:GIUNTA CAMPANIA STANZIA FONDI PER LAVORATORI E IMPRESE

(ANSA) - NAPOLI, 2 FEB - Due miliardi e mezzo di euro di liquidità per il sistema Campania: cioè pagamenti alle imprese già in programma ed ora sbloccati. E ancora, 100 milioni per i lavoratori stabili e precari. Subito, 10 milioni per gli operai Fiat. Sono alcune delle misure anti crisi varate dalla giunta regionale della Campania ed annunciate dal governatore Antonio Bassolino nel corso della riunione del tavolo di concertazione svoltosi oggi a Palazzo Santa Lucia. Interventi per 60 milioni riguarderanno, inoltre, il risanamento delle imprese mentre con 227 milioni si accelerano gli investimenti per reddito cittadinanza, assistenza agli anziani e asili. Al via, inoltre, bandi per edilizia scolastica e comuni per complessivi 500 milioni. "E' stato giusto e doveroso convocare questo tavolo - ha detto Bassolino - mentre la bufera della recessione produttiva é arrivata anche nel Mezzogiorno e sta colpendo duramente imprese e famiglie della nostra regione. Lavoriamo su più fronti. A livello nazionale, nel confronto con il governo portiamo avanti, ognuno, per la propria parte, l'impegno perché si dedichi la giusta attenzione al Mezzogiorno. A livello regionale la giunta - ha aggiunto - ha varato un pacchetto di misure per contrastare gli effetti della crisi".(ANSA).

CRISI: GIUNTA CAMPANIA, 60 MLN CONSOLIDAMENTO DEBITO IMPRESE V. 'CRISI: GIUNTA CAMPANIA STANZIA FONDI...' DELLE 15.48

(ANSA) - NAPOLI, 2 FEB - 60 milioni di euro per il consolidamento del debito a breve: è uno degli interventi programmati dalla giunta regionale della Campania a sostegno delle imprese. Ad annunciarlo il governatore della Campania, Antonio Bassolino, nel corso della riunione del tavolo di concertazione oggi a Napoli, nella sede di Palazzo Santa Lucia. "La crisi finanziaria - evidenzia Bassolino - sta ribaltando anche in Campania sulle imprese produttive. Le imprese soffrono per le restrizioni del credito che le banche praticano anche nel nostro territorio. La Regione si ripromette perciò di pubblicare un nuovo bando per incentivi che favoriscono il consolidamento del debito a breve delle imprese, senza vincolare questa misura a debiti per progetti di investimento. L'esperienza ha dimostrato che il consolidamento dei debiti a breve è una misura di rapida esecuzione, molto richiesta dagli imprenditori perché di sicura efficacia. Prevediamo di stanziare per questo nuovo bando non meno di 60 milioni di euro". Secondo il governatore della Campania "altri interventi sul fronte dei rapporti tra imprese e mercato del credito potranno essere rapidamente attuati: accelerando l'aggregazione dei Confidi regionali, migliorando la comunicazione tra banca e impresa, sostenendo l'avvio di osservatori nei rapporti tra banca e impresa, interventi questi affidati all'assessorato alle attività produttive". "L'assessorato alle attività produttive inoltre - dice Bassolino - si curerà di migliorare l'accessibilità delle imprese campane agli incentivi, di accelerare l'erogazione degli incentivi, di intervenire a sostegno delle grandi imprese operanti in Campania particolarmente colpite dalla crisi di mercato". La giunta regionale della Campania, ha aggiunto, "è impegnata a realizzare anche alcuni interventi significativi previsti dalla Legge Finanziaria regionale per il 2009. Mi riferisco in particolare al Fondo di garanzia dell'importo di 5 milioni di euro destinati alle piccole e medie imprese del comparto aerospaziale e delle alte tecnologie, al Fondo di programmazione economica e sociale in agricoltura per il quale la Legge Finanziaria regionale ha stanziato 9 milioni di euro per 3 anni, alla valorizzazione e alla tracciabilità della filiera agroalimentare con uno stanziamento di 3 milioni di euro, ai contributi per valorizzare e tutelare la produzione vitivinicola". "Infine, con l'assessorato al Turismo - sostiene Bassolino - intendiamo mettere in campo, a valere sul PO FSE Regione Campania 2007-20013, un serie di iniziative in stretto coordinamento con il Governo centrale. Durante il primo tavolo di confronto si è ipotizzata l'estensione del programma 'Arco' (artigianato e commercio) anche al Turismo. 'Arco', finanziato con il Fondo nazionale per l'Occupazione, potrebbe intervenire sul settore attraverso bonus all'occupazione, formazione o assistenza alle imprese". "Il bando attuativo - conclude il governatore - sarebbe unico ed aiuterebbe le imprese ad affrontare il periodo di crisi ricevendo, attraverso la partecipazione ad un unico bando gestito dalla Regione, fondi diretti per il mantenimento del livello occupazionale e fondi per la formazione". (ANSA).

CRISI:CAMPANIA;150 MLN PER ASSISTENZA DOMICILIO E ASILI NIDO V. 'CRISI: GIUNTA CAMPANIA STANZIA FONDI...' DELLE 15.48

(ANSA) - NAPOLI, 2 FEB - Oltre al reddito di cittadinanza, la Regione Campania ha stanziato 150 milioni di euro per assistenza domiciliare e asili nido. E' quanto riferito dal governatore della Campania, Antonio Bassolino, oggi alla riunione del tavolo di concertazione, nella sede di Palazzo Santa Lucia, sul fronte delle politiche sociali e di sostegno alle famiglie. Bassolino ha ricordato in primo luogo "gli interventi della legge finanziaria regionale che per il 2009 ha stanziato 77 milioni di euro per completare il programma del reddito di cittadinanza. Sarà importante che i Comuni trasferiscano le risorse alle famiglie interessate (circa 19.000 per il 2009), nei tempi stabiliti. Ci orientiamo a interventi sostitutivi nei confronti dei comuni laddove invece questi tempi non dovessero essere rispettati". Secondo quanto riferito dal governatore della Campania "si stanno predisponendo i bandi per utilizzare 23 milioni di euro per l'assistenza domiciliare integrata per gli anziani, che nel 2009 dovrebbe interessare circa 20.000 soggetti, 5000 in più del 2008". Infine, entro febbraio saranno emessi i bandi per realizzare nuovi asili nido con un primo stanziamento di 23 milioni di euro per la realizzazione di nuovi asili nido, mentre, successivamente, saranno emessi i bandi per i servizi integrati, i nidi di mamma, gli asili aziendali per un intervento di 100 milioni di euro.

CRISI: AMMORTIZZATORI; 3 TAVOLI TECNICI GOVERNO-REGIONI/ANSA DA MERCOLEDI' CONFRONTO SU FAS, FSE E PATTO STABILITA'

(ANSA) - ROMA, 2 FEB - Le cifre sono confermate: per gli ammortizzatori sociali servono otto miliardi, 2,7 li metteranno le Regioni, 5,3 il governo, che li reperirà in parte da fondi del ministero del Welfare (1,4 miliardi) e in parte dal Fondo nazionale per le aree sottoutilizzate (Fas). Ma non tutto è ancora chiaro, ragion per cui nella riunione che si è tenuta questa sera nella sede del ministero per gli Affari regionali tra governo e Regioni, è stata decisa l'istituzione di tre tavoli tecnici che si riuniranno a partire da mercoledì (forse già nel pomeriggio di domani ci potrà essere qualche contatto), in modo da giungere giovedì ad un accordo che le Regioni dovranno ratificare nella Conferenza dei presidenti. I tre tavoli lavoreranno contemporaneamente per definire le modalità di intervento dell'uso del Fondo sociale europeo per gli ammortizzatori sociali, il riparto dei Fas per dare il via libera ai Par (Programmi attuativi regionali), già approvati, e per definire la possibilità per le Regioni di nettizzare dai bilanci gli investimenti realizzati con fondi europei, il cosiddetto patto di stabilità. Sembra dunque che l'incontro al ministero di questa sera non abbia portato i chiarimenti richiesti, ma comunque abbia ottenuto l'ok da parte delle Regioni per il percorso individuato. "Questa sera - ha detto il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini - è stata una riunione che ha chiarito meglio il senso della direzione che si vuole intraprendere, noi abbiamo soprattutto ascoltato e alcune cose sono state chiarite, ma non tutte. Ora speriamo che questi chiarimenti arrivino nei tavoli tecnici". Per il ministro degli Affari regionali, Raffaele Fitto, "la partita è difficile e complicata, ma oggi è stato compiuto un ulteriore passo avanti, che fa sperare in una conclusione positiva. L'accordo, che riguarderà sia le politiche attive sia quelle passive, una volta raggiunto sarà sottoposto alla Commissione europea e quindi alle singole Regioni". "Il dialogo prosegue - ha detto il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi - noi vogliamo tutelare in modo attivo chi sarà colpito dalla crisi. Siamo d'accordo che alle Regioni spetterà il compito di tutelare i lavoratori, per evitare meccanismi automatici, che potrebbero deresponsabilizzare le imprese. Il rischio che si deve evitare a tutti i costi è che la macchina produttiva sia scontata. Questo modo di procedere - ha concluso - è condiviso, ora dobbiamo definire meglio il quadro delle risorse e come gestirle". Nel corso della giornata sia il ministro Tremonti, sia Berlusconi e il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, sono intervenuti parlando degli ammortizzatori. Tremonti ha sostenuto che "una strada si troverà. Non vogliamo togliere soldi alle Regioni, l'intensità della crisi pone problemi che non sono solo della formazione". Il premier ha invece chiarito che "il pacchetto degli interventi del governo è pari a 40 miliardi per l'economia in tre anni. Si tratta di soldi reali e una cifra compatibile con il nostro debito pubblico. La cifra salirà a otto miliardi di euro con i contributi europei". Errani ha detto: "E' arrivato il momento di scoprire le carte. Noi non vorremmo che ci fosse una partita di giro. Servono otto miliardi dal Fse per sostenere l'occupazione. E' il momento di capire da dove vengono quei 5,3 miliardi circa che deve mettere il governo". (ANSA).